



Ho accolto con enorme entusiasmo l'invito a scrivere qualche ricordo degli anni trascorsi al Focaccia.

Lo farò raccontandovi brevemente due caratteristiche che mi porto dietro ogni giorno e che mi rendono orgoglioso di aver trascorso l'adolescenza a contatto con persone fantastiche.

Forma mentis:

Era il primo anno del triennio. Terza C. Argomento Microprocessori Intel famiglia X86.

Se potessi definire un "prima" e un "dopo" allora non avrei alcun dubbio: è stato senz'altro quello il momento in cui ho capito davvero

cosa avrei fatto nella vita. Lo studio dell'architettura dei microprocessori suddivisi tra unità aritmetico logica, Bus Interface Unit, Execution Unit e interfacce di memoria FIFO/LIFO... da una parte mi preparavano a familiarizzare con acronimi che sarebbero poi diventati il mio pane quotidiano e dall'altra mi "avvertivano" che gli argomenti di discussione con gli amici di sempre che frequentavano l'istituto tecnico commerciale sarebbero stati sempre meno... #machesannoloro J

Dopo quel momento iniziale di smarrimento, le cose si facevano davvero interessanti, negli anni seguenti si proseguiva con lo studio delle Reti. Lì ho capito che avrei sterzato verso questo argomento che mi intrigava molto di più.

Essendo io una persona molto comunicativa, capirete che, lo studio delle Reti di telecomunicazioni era qualcosa che era già nel mio DNA: andava stimolato e tirato fuori nel miglior modo possibile. Ora lasciatemi dire che nella vita ci vuole un bel po' di fortuna con la C maiuscola, io ho avuto quella di conoscere e studiare con la Prof. Rufolo che lo ha fatto in maniera egregia, con una forza ed una determinazione tale nel fare le cose che ho riscontrato solo in un'altra persona nella mia vita: mia madre.

Ragazzi, come dicono quelli fighi, "no way out!" o studiavi ed eri capace di essere padrone degli argomenti oppure niente. Non c'erano 50 sfumature di impreparato. Era binario: o zero o uno... peraltro come è giusto che sia!

Devo senza dubbio a Lei se oggi siedo in riunione con Tecnici, Ingegneri, Sviluppatori delle più rinomate Aziende produttrici di apparati di Telecomunicazioni al mondo a discutere ed analizzare soluzioni di Rete da svariati milioni di Euro da installare e configurare in tutto il sud Europa.

Senso critico:

Un altro insegnamento che mi porterò sempre dentro invece proviene da una materia umanistica, in realtà proviene da una persona davvero eccezionale che era il Prof. Sorrentino.

Si incazzava a volte con noi, non tanto per il chiasso, che vi garantisco era davvero tanto, ma perché non avevamo una nostra idea su un qualsiasi argomento. Ci ha spronato ad avere il senso critico, ad evitare di, cito, "usufruire di idee preconfezionate".

Ebbene questo insegnamento lo porto con me da più di 20 anni, non ho mai smesso di chiedermi il perché delle cose che mi accadono intorno e cosa avrei fatto io nei panni dell'altro.

Ora vi garantisco che non mi ricordo i canti della divina commedia ed a stento ricordo le virtù teologali (fede, speranza e carità), ma ciò che ricordo quotidianamente anche quando guardo il telegiornale è semplicemente di farmi una mia idea anche su ciò che ascolto in TV.

Leopoldo M. D'Amato  
IMS - CSCF Sr. Engineer  
European Network Engineering  
Vodafone Omnitel B.V.